

> FORTHCOMING

Aiuto, vedo doppio

La carica dei gemelli arriva in libreria

SIMONETTA FIORI

A Tabucchi i gemelli piacevano molto, come il gioco del doppio e degli specchi. In *Piazza d'Italia* sono due maschi, il padre vorrebbe chiamarli entrambi Garibaldo ma di fronte al rifiuto dell'impiegato dell'anagrafe sceglierà i nomi di Quarto e Voltorno. E nel *Piccolo Naviglio* le due femmine sono così somiglianti da ingenerare una serie di equivoci. Da Plauto a Shakespeare, le figure gemellari hanno sempre affollato la letteratura, anche Umberto Eco ne restò affascinato. Ma oggi sembrano un'ossessione editoriale, presenze ubiqua, quasi a ricordarci che siamo sempre più doppi o multipli, fedeli al motto di Pessoa secondo cui «vivere è essere un altro».

Il primo romanzo gemellare è un noir psicologico di Elissa Wald, che mette in scena due sorelle fisicamente identiche ma diverse per indole e vissuto. Se è prevedibile il differente percorso esistenziale – sregolatezza da una parte, rigore e tenacia dall'altra – è meno scontato l'approdo condiviso, ossia il comune viaggio attraverso una zona oscura che mina molte certezze sul matrimonio e sulle relazioni sentimentali. In America hanno fatto notare la somiglianza tra le vicende di Leda, la sorella scombinata, e la storia personale dell'autrice, che per pagarsi le lezioni alla Columbia University ha lavorato in una riserva indiana e anche in spettacoli di strip-tease. *La vita segreta delle donne sposate* (titolo che da noi evoca un genere poco letterario) uscirà da **Nutrimenti** la prossima settimana.

